ANNO XII. Domenica 27 Marzo 1887. 561.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

BIBLIOTECA Bs. As. NACIONAL

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 27 Marzo 1887.

A RIFASCIO

I grandi seccatori che sono i giornalisti! — parlo, si intende, di quelli che scrivono i giornaloni quotidiani.—

Quando cominciano a dire una cosa, non la finiscono più, anche se l'avvenimento é dei più dolorosi, é un picchia e martella della più *bell'acqua*, come direbbe un compare di mia conoscenza. Un mese fa era il cholera che faceva le spese della giornata.

Disgraziatamente pei giornalisti seri, il cholera se n'é andato, ma fortunatamente cadde qual manna nel deserto pei bisognosi di notizie *á sensation* l'affare Ortiz, ed eccoti condito quotidianamente in tutte le salse quel benedetto affare, che minaccia diventare un *permanente*.

×

Les vieux dieux s'en vont.

Uno di questi vecchi iddii é il Ministro Plenipotenziario di S. M. il re d'Italia, decano dell'olimpo diplomatico bonaerense.

Il barone Cova va a respirare le aure natie, e a riposare le stanche membra dalle erculee fatiche sostenute in vantaggio dei sudditi italiani da lui sí *energicamente* protetti.

Si lavora a tutt'uomo per offrire all'illustre viaggiatore un solenne banchetto di congedo, ed é sperabile che ai brindisi che si faranno in quell'aristocratico simposio non si dimenticheranno i *grandi* servigi che il *benemerito* rappresentante di re Umberto ha prestato alla colonia italiana.

×

L'altro vecchio dio che fa fagotto per l'Europa é l'ex-Giove dell'Olimpo Platense, il Dottor Dardo Rocha.

Potente un giorno come il Padre degli Dei, che con un muover di ciglio faceva tremare tutte le deitá minori dell'Argentina, oggi i suoi fulmini non hanno più forza, ed é obbligato a ritirarsi ai quartieri d'inverno.

Don Basilio, che per chi nol sapesse, *non ha sortito da natura l'animo fiacco ed il carattere malleabile* (!!) *di coloro i quali dell'amico* **condividono la mensa** *non gli abbattimenti fisici e morali*, ha salutato la partenza del *benemerito* fondatore della cittá la Plata, e gli ha augurato *pel suo meglio di non rivederlo presto.*

Che razza di saluto!

×

Much ado for nothing — molto chiasso per nulla, — é il titolo d'un lavoro Shaxspeariano, e potrebbe servire di finale alla famosa scommessa di 4000 nazionali fatta dalla *Prensa* ed accettata dalla *Nacion*.

A quel che pare *La Prensa* ha messo le pive nel sacco e ha dimostrato cosí in modo chiaro ed esplicito che non era disposta a ricevere uno scappellotto che le avrebbe fatto fare una brutta figura in faccia al pubblico bonaerense.

Il giornale-lenzuolo intanto se la ride sotto i bafd.

×

La caricatura (almeno cosí la chiamano gli strilloni) della *Nazione* barberina di lunedí rappresentava due egregi nostri patriotti, che nelle cose della nostra indipendenza ebbero cosí bella parte.

Fin qui niente di male, anzi benissimo quel ricordo storico.

Quello che non so capire é perché sotto al ritratto di Cattaneo si leggesse, *Carlo Cattaneo giovane*, e sotto a quello di Manin solamente *Daniele Manin*.

O perché non metterci addirittura *Daniele Manin vecchio*, che cosí avrebbe fatto *pendent?*

×

Si é inaugurato l'ospedale delle bestie in via Artes 816.

Non arricciate il naso, e non crediate che io faccia delle allusioni personali, si tratta di bestie quadrupedi, e si sono giá ricoverate in quel *bestio-trofio* ventitre animali.

Poco tempo fa dalla polemica Alvear-Ramos Majia risultó che Buenos Aires aveva pochi ospedali e poco adatti pel servizio della numerosa popolazione.

Si é creduto forse di porvi un rimedio colla inaugurazione del nuovo ospedale di via Artes?

×

Giorni fa in via Piedad e non molto distante dalla Piazza dell'Undici in una casa di famiglia c'era un buggerio d'inferno: una metá femminina era saltata agli occhi della metá mascolina e voleva ridurne il viso allo stato d'una gratuggia.

I vicini che hanno sentito il fracasso, ne hanno investigato la causa ed hanno saputo che una vecchia spennacchiata che sa ridiventare argilla dopo tre ore di specchio e di accurata teletta, e che frequenta la casa di quegli amabili sposini, ha creduto bene rivelare all'amica certo intrighetto del marito colla ex-ganza d'un ex banchiere.. ... *Inde irae.*

Aveva ragione il poeta, quando cantava

. . . . con gli anni
Perdon le donne il fior di giovinezza,
La beltá, i denti, i femminili inganni,
La salute, i capelli, la freschezza,
Le grazie, il buon umor, gli scherzi gai
Ma in quanto a LINGUA, non la perdon mai !

×

Ho potuto strappare dal taccuino d'un sessagenario (che due mesi or sono ha fatto la solenne corbelleria di infilzare .. l'anello nel dito d'una bella brunotta diciottenne, occhi neri, capelli idem, sopracciglia ídem, bocca piccola, naso piccolo, ed altre cose piccole) un fogliolino che contiene le seguenti riflessioni, fatte a quanto pare in ritardo e che regalo alle garbate lettrici:

« Evidentemente il matrimonio é un duello. Bisogna ammogliarsi da giovani, per non trovarsi in condizione di dover fare le proprie scuse sul terreno.»

×

Per finire.

La signora Catalina ritorna col bimbo dalla passeggiata a Palermo e dice al marito:

— Sai? *Panchito* ha parlato !

— Davvero! e che cosa ha detto?

— Passavamo davanti alla gabbia dov'é lo scimmione. *Panchito* gli ha steso una manina e ha gridato: - *Tata.*-

MENALCA.

DOPO IL VEGLIONE

Io v'ho viste, o fanciulle, con ghirlande di rose
A lanciarvi nei voli di danze vorticose;
Il sorriso, l'incanto, il fascino avevate
D'un turbino di fate.

Eravate sí belle! Vi splendeva negli occhi
La luce dei vent'anni. Vi brillavan nei fiocchi
Nelle garze, nei pizzi, nelle frangie, nei fiori
Dell'iride i colori.

Che indiscreti pensieri in cor m'accendevate
Col fascino degli occhi, fanciulle inghirlandate!
Con la turgida carne riluttante alle veste
Nell'anima accendeste.

La rima scapigliata, che ho rapita alle trine
Degli abiti scollati!.... e le risa argentine
Che facevan la sala d'un baccano suonare
Al vostro turbinare!....

Eravate sí belle, sí care ed ammaglianti
Con le pupille in fiamme e con i petti ansanti,
E con le chiome a treccie volitanti alle spalle,
Che un'onda di farfalle

Lanciantesi per l'aria in rapide caróle
Fra nembi di camelie, di rose e di viole,
Dall'ali irradïate a splendidi colori
E diafani bagliori

APPENDICE

Gli amori di un telegrafista

Lo scorso giugno si andó, in molti amici, a fare una pittoresca quanto faticosa escursione nel gruppo delle montagne di *** che costituisce uno dei piú noti e famosi contrafforti dell' Appennino toscano.

Compiuta felicemente la gita, si passó per un' amena vallata in fondo alla quale scorreva, rumoroso e spumeggiante, un torrente, che, oltre a trasmettere il moto a vari mulini, faceva girar la macchina di una vasta cartiera.

Naturalmente ci prese vaghezza di visitare l' importante stabilimento e se ne chiese il permesso al proprietario che subito ce lo accordó; anzi spinse la gentilezza fino a servirci di guida a traverso le numerose sale spiegandoci anche minutamente lo scopo e l'ufficio delle varie macchine.

Per ultimo si visitó lo stanzone dove si ripongono le carte straccie e i fogli fuori d' uso, che servono dopo la macerazione — a fabbricar nuova carta.

Fra mezzo ai fogliacci vidi un rotolo di carta telegrafica, lo raccattai e svolti due o tre metri della striscia e vedutala scritta, chiesi al gentile industriale se la poteva prendere. Mi rispose di si, e,.... appena tornato a casa, mi occupai di svolgere la lunga striscia e decifrarne il contenuto.... La cosa non era, in veritá, molto onesta, di penetrare, cioé, i misteri della corrispondenza telegrafica, ma vi giuro che alla fine sono stato cosí contento della mia piccola fatica da dimenticare affatto l' imprudenza.

Durai due ore a scrutare i 6000 punti e le 4819 linee di cui era piena la zona, lunga quarantadue metri e trentacinque centimetri, i quali stavano a rappresentare la storia amorosa di un giovine telegrafista di *** con un' alunna telegrafista dell' ufficio di Bologna.

Eccone la suddetta traduzione che io offro alla vispa lettrice, sicuro di farle tirare uno sbadiglio lungo quanto il bizzarro dispaccio che ho sott' occhio:

..—.. ....—..—..--.— ...... —.... —. —.— ..
— ..—.. —... —... —.... —..... .—. —. —.. - —.. —..

Non sono bello, sono peró molto giovane....

— *Si vede chiaramente che la trusmissione amorosa durava giá da qualche tempo.*

.. ho ventidue anni; bruno, alto profilo discreto, temperamento calmo ma suscettibile a provare passioni violenti, come questa che ogitami il petto per voi.

Piú volte ho giuratovi amore e voi non prestate fede alle mie proteste sincere....

— Perché non puó nascere amore senza che occhio miri l' oggetto.

— Ma io vi vedo coll' occhio della fantasia, voi mi avete detto

D'azzurro, di vermiglio, di verde bianco e giallo,
Seguentisi, intrecciantisi nel turbine del ballo,
Vi ho credute guardando nella fulgida sala,
Mascherate di gala. —

Che fascino, che vita, che incanto, che allegria
Risvegliava nell'anima la vostra leggiadría!
O mille dominetti in rosa, in verde, in nero
V'ho ancora nel pensiero.

Tutti qui nella mente del povero poeta
Una ridda danzate e di raso, e di seta,
Di velluto, di garza, di mussole, di fiori
Turbinanti splendori.

Oh danzate, danzate nella mia funtasia,
O fanciulle frementi d'amore e di poesia!....
Portatemi, portatemi con riso e seduzione
Nei giri del veglione.

DELIO.

Lettera spalancata

Al Dottore
Juarez Celman
CITTA.

Sig. Dottore e anche Eccellenza,

Benché io non faccia professione di uomo politico, e meno di consultore onorario, e punto di papero che meni a bere le oche.... eccelse, tuttavia per quegli alti principii di morale pubblica ma *tambien* privata che debbono governare ogni azione umana e molto più dottorale, mi permetto rivolgermi a Lei, dottore colendissimo, per invitarla a voler dare un esempio di magnanimitá fuori d'uso ai tempi che corrono, quello cioé di lasciare il suo bastoncino a colui che le teste piú cu....lminanti di questi paesi ed altri siti aveano designato come il piú degno e capace a maneggiarlo.

L'E. V. nel voler ritenere ad ogni costo il posto a cui venne elevata dalla sola ed unica volontá d'un governo dispotico, calpestando i diritti sacrosanti, intangibili, imprescrivibili del *popppooolo* sovrano che unico ha il diritto di eleggere i suoi mandatari, commette una *fotta*, che se attualmente, perdoni il termine, puó fottere e, per essere piú esplicito, diró, puó fotterci, finirebbe a lungo andare per portare il caos e la ruina nel tempio giá d'amore e di pace, ed in cui ora pare che la scapigliata Dea colla sua face abbia preso stabile dimora.

Si dice e lo asseverano evangelisti non di quinta ma di prima forza, che era nell'intenzione dell'E. V. di lasciare il contrastato posto, ma siccome finora l'E. V.non sortì dalla sua buona intenzione, anzi pare che voglia in essa perdurare, io che non posso più stare nella pelle, scoppio nello scopo di consigliarla a fare il sacrificio tanto desiderato che lo innalzerebbe ad un'altura di mille cubiti sopra il livello del mare.... o del rio.

L'E. V. mi risponderá, già parmi d'udirlo: che

pedester manebit qui caballus molabit

ma il suo modo di dire è un ragionar sragionato e alquanto materialisza, che io non posso approvare e che invece di innalzarlo lo precipiterebbe a mille cubiti sotto il livello del mare, o del rio.

Misericordia che capitombolo!

---

che siete bionda, che amate i fiori e che avete sedici anni ... Non basta forse tutto ció per innamorare? Voi avete spirito, siete buona, siete bella — oh se la siete! — e io vi amo....

Deh! non vogliate spezzare il *filo* di speranza che a voi mi lega, lasciate che la mia vita scorra dolcemente come la *striscia di carta* che esce dalla macchina.

Mi sento tratto a voi come l'*ancora* é attratta dall'*elettro calamita;* una potente *affinitá chimica* mi trascina verso di voi: una *corrente elettrica* strana, misteriosa, serpeggia nella mia *rete* nervosa ogni qualvolta premete la vostra manina sul *tasto:* il mio cuore non é come voi dite — *isolato di guttaperca*, no, esso palpita con la vivacitá di un *campanello elettrico* e con la delicatezza di un *relais* Bréguet.

Fino dal primo *dispaccio* che m'inviaste ho provato una *scossa* simile a quella prodotta da una *batteria* elettrica, e la testa principió a girare insieme all' *apparato d'orologeria*. Il mio capufficio mi rimproveró perché dava dei *segnali* di pazzia, i quali destavano l'*allarme* presso i miei colleghi.

Da un mese a questa parte i miei discorsi vanno di *palo* in frasca e ho i tendini in tirare come una *linea aerea*. Il mio pensiero é sempre a voi rivolto come l'ago della *bussola* che guarda sempre — struggendosi, forse, d'amore — il polo nord.

L'affetto che vi porto é grande come la fama di Alessandro Volta, saldo come i *pali telegrafici*, duro come gli *isolatori* di porcellana, tenace quanto il filo di ferro *galvanizzato*, chiaro come la luce elettrica e potente quanto la batteria che ci unisce direttamente con Parigi. Vi amo! vi *idem*! vi *idem*! alla follia.

(*Oh! l'economia telegrafica é pur desolante!*)

Se vi degnaste di rivolgermi il limpido raggio dei vostri occhi *parlanti*, azzurri come il *solfato di rame*.... se le vostre labbra mi dicessero: io pure vi amo! io correrei a voi colla velocitá di quaranta dispacci all'ora e vi direi: il mio cuor, la mia mano sono vostri, eternamente vostri.

Non dipende che da voi di formare una *coppia* felice composta di *elementi* a forza costante. Rispondete!

(*Due metri di striscia bianca.*)

Le vostre parole di fuoco mi hanno elettrizzata tutta — Sono commossa, estremamente commossa — Il mio cuore batte sincronicamente col Vostro come l'albero dell'apparato Huges — Voi avete *circuito* il cuore mio nelle *fitte spirali* della vostra passionata eloquenza.

Non sono nata per condurre un'esistenza *isolata* come una linea telegrafica, ho bisogno di un saldo sostegno. Venite, voi sarete il mio *palo* ed io vi *elettrizzeró* per tutta la vita.

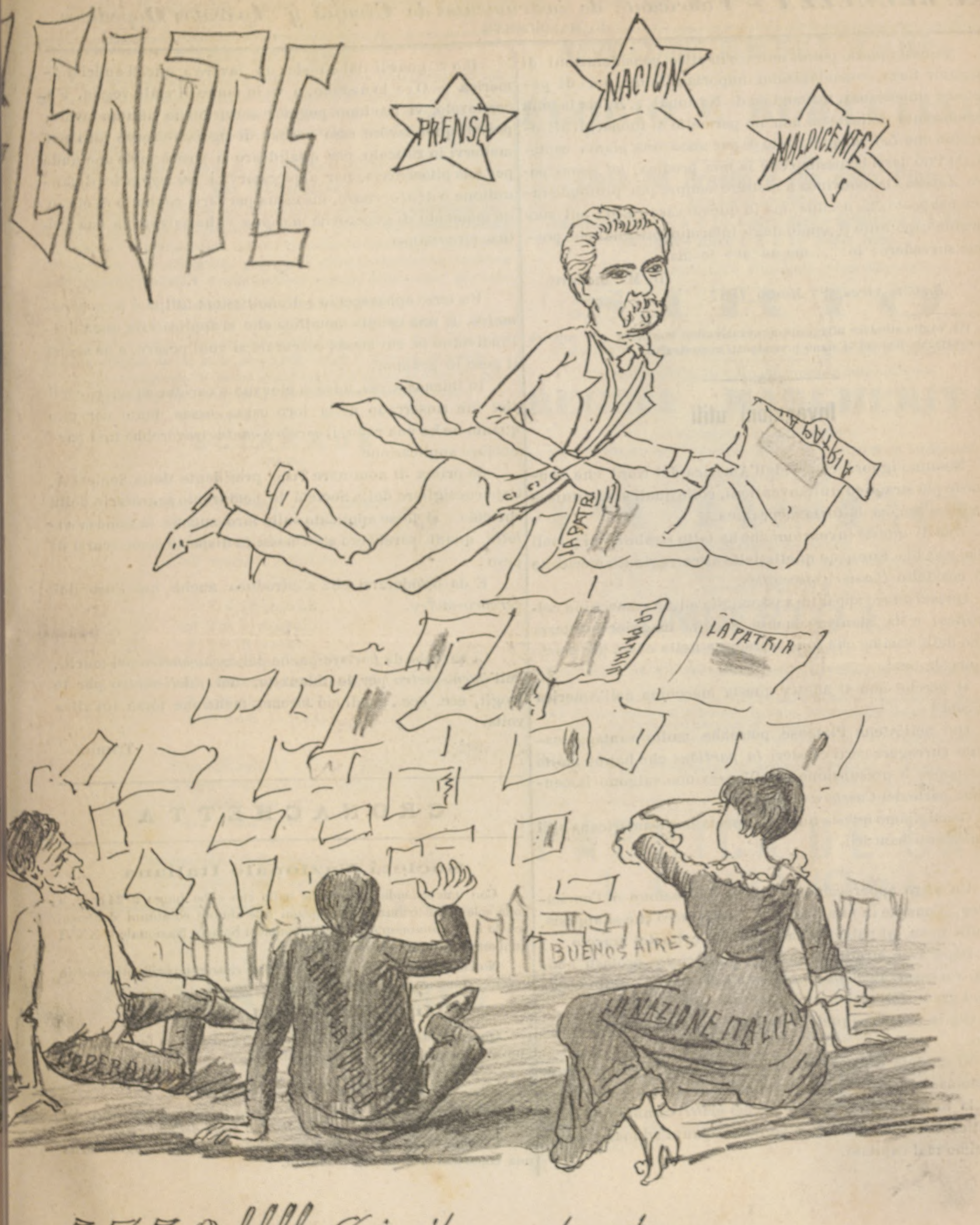
....

A questo punto la striscia é tutta piena di segni confusi e intraducibili che denotano abbastanza chiaramente la commozione che comprendeva i due felici figli di Morse.

IO.

IL MALD

il ragno impresario ha teso la sua rete e cominciano a cadere y mosconi i moscerini non possono volare così alto



5350!!!! Sic itur ad astra.

A. BELLEZZA -- *Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Oopedicos.*

A questo punto potrei entrare in altre considerazioni di maggior forza, considerazioni importantissime, anzi di *peculiare* importanza, trattandosi di Nazional....i, ma la mia riconosciuta delicatezza non mi permette di tuonargli all'orecchio che *Lei* in quel posto é pur anco una pianta esotica. (1) Puó darsi benissimo che la mia predica, *ad usum padre Zapata*, la convinca a mettere sempre piú profonde radici nel posto che occupa, ma in questo caso ricada sul suo vergine capo tutto il pondo degli interminabili guai che possono succedere: io.... me ne lavo le mani.

IL MALDICENTE.

Bnenos Aires, 26 Marzo 1887.

(1) Voglio alludere alla pretesa privativa dei PORTEGNI per coprire certe cariche, benché vi siano precedenti in contrario.

Invenzioni utili

Nessuno ignora che é dall'America del Nord che vengono le piú strane ed utili invenzioni, colle quali si sostituisce alla forza umana la forza meccanica.

Una di queste invenzioni che ha fatto strabiliare i popoli della vecchia Europa e quelli delle altre regioni americane é il cosidetto *Cassiere meccanico.*

Questo nuovo apparato rassomiglia ad una macchina calligrafica, e da istantaneamente e colla maggior esattezza conto delle somme che sono introdotte nella cassa per mezzo di piccoli tasti.

O perché non si adotta questa macchina nell'America del Sud?

Qui nell'Atene Platense potrebbe molto vantaggiosamente surrogare certi cassieri *in partibus* che hanno molta prosopopea e presunzione, e all'opera non valgono la centesima parte del *Cassiere meccanico.*

Consigliamo questa nuova scoperta nord-americana agli stabilimenti bancarii.

×

Un altro apparecchio di nuova invenzione é l'*amicometro.* Consiste in una specie di *pulsometro* che si applica, rivolto in su, al palmo della mano e al collo del braccio.

Dopo aver stretto la mano ad uno che vi protesti amicizia, voi osservate l'*amico-metro* e i gradi che quello segna sono i gradi dell'amicizia che per voi nutre colui.

Qui in America quell'istrumento sarebbe molto necessario.

Vi credete d'essere in mezzo ad amici, e v'ingannate. L'indomani di avervi dimostrato con prove le piú significative la loro amicizia, molti (*e sono molti*) cambiano camaleonticamente casacca e vi tagliano i panni addosso, come al primo mal capitato.

Dio vi guardi dal chieder un favore a questi amici d'America — O ve lo negano, o ve lo fanno di mala voglia. Facendovelo, vi rendono peggior servizio che rifiutandovelo, poiché quel favore reso a base di egoismo serve loro per mettervi in ridicolo, per qualificare la vostra leale domanda per una pitoccheria, per appiccicarvi i *vezzeggiativi* di fannullone o di *atorrante*, insomma per farvi zimbello di chi in un momento di generositá *maligna* vi ha salvato da una critica circostanza.

×

Un terzo apparecchio e di moltissima utilitá é il *cerebrometro.* È una calotta metallica che si applica alla nuca dell'individuo la cui massa cerebrale si vuol pesare, e ne segna il peso in grammi.

In Buenos Aires, dove si elevano a cariche ed onori certi *tipi* che rinserrano nella loro cassa ossea tanto cervello quanto ne ha una rana, il *cerebro-metro* troverebbe una particolare applicazione.

Se prima di nominare Tizio presidente della Societá A, Cajo consigliere della Societá B, Sempronio segretario della societá C, si fosse applicato sulle loro zucche la famosa *calotta*, quanti sarebbero stati messi in disparte come scarsi di peso!

È da desiderarsi che s'introduca anche qui l'uso del *cerebro-metro.*

×

Ci sarebbe da parlare anche del *corno-metro* pei mariti, dell'*imeno-metro* per le fidanzate, del *fideli-metro* per le mogli, ecc. ecc., ma di ció faremo menzione forse un'altra volta.

TITIRO.

CRONACHETTA

Societá Nazionale Italiana

Con una splendida festa da ballo che ebbe luogo il 24 corr. e colla solenne distribuzione dei premi alle alunne ed alunni delle sue scuole il 25, commemorava la benemerita Societá Nazionale il XXVI anniversario della sua fondazione.

Non é a dire che l'una e l'altra festa riuscirono brillantissime in mezzo a numeroso concorso.

Unione Operai Italiani

Questa poderosa Società prepara una grandiosa festa da ballo che avrá luogo il giorno 9 del prossimo aprile, vigilia di Pasqua.

Dono del «Vesuvio»

Abbiamo ricevuto il primo volume della Biblioteca Romantica del «Vesuvio» coll'interessante romanzo: *L'Arma dei vigliacchi.*

Il volume elegantemente edito, consta di oltre 300 pagine ed ha una copertina bellamente illustrata.

Qui pro quo

Nella furia d'impaginare il nostro organetto l'incaricato di tale operazione prese sabato scorso una solenne cantonata.

In luogo del *cliché* del generale Saletta fu per sbadataggine collocato quello d'un altro soldate, ma soldato della penna, l'illustre scrittore Giovanni Bovio.

Ne domandiamo venia ai nostri gentili lettori.

In viaggio

Quantunque lo abbiano già annunziato i giornaloni quotidiani, crediamo opportuno di annunziare anche noi, per la sua trascendentale importanza, la partenza del signor Ferdinando Rasina, il noto ornitologo della Via Cangallo, presidente della Commissione Anonima dell' «Operaio Italiano» e collaboratore emerito dello stesso giornale.

Venti settembre

Questo florido sodalizio a fine di rendere più solenne la distribuzione dei premi ai migliori alunni delle sue scuole, fará precedere la festa ufficiale da un ballo, ehe avrá luogo il 2 prossimo aprile.

La distribuzione dei premi avrá luogo il 3 aprile alle ore 1 pom.

Ringraziamo la Commissione Direttiva del gentile invito.

SCIARADE

1.

Sul mio *primo* gira il mondo:
Cosí volle il mio *secondo*.
Il *total* fuggí, o lettore,
C'un seccante creditore.

2.

1° Tra gli animali,
2° Tra i vegetali,
3° Tra le vocali.
In quanto poi al *tutto*
É un altro par di guanti;
É vile un farabutto
Che trovi in tutti i canti.

3.

Fido all'uomo il *primo* veggio,
L'*altro* e il *terzo* nel gorgheggio,
Ma l'*inter* non veggo piú
Delle donne esser virtú.

Spiegazione delle Sciarade *antecedenti*

GIRA-SOLE. ME-TE-ORA. PO-LIUTO.

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

Vapore postale, tutto illuminato a luce elettrica

SIRIO

Comandante: S. ROSASCO

Partirá il 1 Aprile per Genova e Napoli

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

REGINA MARGHERITA

Comandante: M. CAFFARENA

partirá il 15 Aprile per Genova e Napoli

VAPORE POSTALE

PERSEO

Comandante: C. PICCONE

Partita il 1 Maggio per Genova e Napoli

VAPORE POSTALE

UMBERTO I.

Comandante: A. SERRATI

Partirá il 15 Maggio per Genova e Napoli

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 15 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 75

FÁBRICA DE CAL

L. CERRANO y C.

Pantelefono N. 94 — BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serán cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

BEARN

PARTIRÁ IL 18 APRILE 1887

PER

Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro* – *Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 45* $m[n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italienza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas 488.*

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*

Riserva al 31 Dicembre 1886... $ *544,700* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista...	3	0[0	annuo
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo	2	»	»
» di 60 giorni «	3	»	»
» di 90 giorni «	4	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente.... 10 0[0 annuo

Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.

CALLE CANGALLO 974.

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

1078 - Calle de la Piedad - 1078

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramos de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MUSICA

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 – Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Biblioteca Pubblica
Perú 142